

# Favini esempio virtuoso grazie all'economia circolare

Di Converter - 4 ottobre 2018

163 0



Favini, tra i leader globali nella realizzazione di specialità grafiche innovative a base di materie prime naturali, è stata candidata per il LuxePack in Green, il prestigioso riconoscimento assegnato ogni anno in occasione della fiera internazionale del packaging del lusso LuxePack all'azienda che più si è distinta per progetti con un significativo

ed innovativo risvolto ecologico.

Favini è stata candidata per la categoria delle iniziative ecologiche più rilevanti del settore del packaging di alta gamma, grazie ad un **programma di educazione all'upcycling** per coinvolgere i dipendenti dell'azienda e gli stakeholder.

L'*upcycling*, conosciuto anche come riuso creativo, è un elemento chiave per Favini nel processo di produzione di carte ecologiche. **Favini ha nel proprio DNA i principi dell'economia circolare**, i quali contraddistinguono l'azienda e che, dagli anni '90, l'hanno spinta a cercare soluzioni per utilizzare sottoprodotti come materie prime preziose per la produzione di carte a basso impatto ecologico, che hanno ricevuto ben tre **riconoscimenti Luxepack in Green**.

La **valorizzazione degli "scarti"** è **comportamento virtuoso** da considerare per un business sostenibile dal punto di vista sia economico sia ambientale. Una convinzione che ha portato Favini ad adottare l'*upcycling* come politica a favore di un'innovazione rispettosa dell'ambiente, e ad espandere il concetto a tutti i reparti aziendali e al pubblico per promuoverne la diffusione nella quotidianità.

Oltre a scegliere il riuso creativo come buona pratica industriale, quindi Favini ha organizzato iniziative di **educazione all'upcycling, indirizzate ai propri dipendenti e agli stakeholder**, attirando l'attenzione della giuria di LuxePack in Green.

La **giornata del Riuso Creativo**, un



appuntamento ludico-formativo che si è svolto in Favini durante lo scorso mese di giugno, promosso per regalare ai dipendenti un'esperienza diretta di *upcycling*, ovvero creare nuovi oggetti dal valore superiore rispetto del materiale originale, solitamente di scarto. Si sono svolti due **workshop in cui sono stati realizzati oggetti di design a partire da refili di taglio della carta**: "Gioielli di Carta & Filatura della Carta" con [Cartalana](#) – brand di gioielli dall'anima eco-friendly – e "Lampade con refili di taglio" con [ReMida](#) – Centro di Riuso Creativo dei Materiali di Scarto Aziendale. Nel corso della giornata, i dipendenti e i loro ospiti hanno partecipato, inoltre, agli Eco-Tour, visitando la cartiera e scoprendo il processo produttivo delle carte Favini, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale: la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e dei consumi di acqua ed energia, le innovative carte prodotte con materie prime alternative in sostituzione di cellulosa vergine e, infine, le certificazioni e i progetti ambientali di Favini.



Inoltre, Favini ha avviato una [rubrica dedicata all'upcycling Meet the Makers](#), ospitata all'interno del blog aziendale, che ha il fine di educare e di creare consapevolezza sul riuso creativo attraverso il racconto di casi aziendali virtuosi come Womsh e Orange Fiber. Meet the Makers, in collaborazione con [LifeGate](#), vuole dare voce e visibilità

ai protagonisti della sostenibilità, e lo fa raccogliendo e raccontando la testimonianza di una selezione di makers, persone e aziende che hanno creato qualcosa di significativo, di unico, di moderno e di profondamente rispettoso dell'ambiente e delle persone, in linea con l'economia circolare.